

MARCELLA APRILE, nata nel 1947, è professore ordinario ICAR 15; insegna *Arte dei giardini e architettura del paesaggio* nel CLM4 in Architettura a Palermo.



LUCA ALBA, nato nel 1973, è agronomo specialista in paesaggio; svolge attività di tutorato in corsi di formazione superiore e come cultore di materia presso l'UNIPA.



MICHELE BUFFA, nato nel 1954, è dirigente presso l'Assessorato BB.CC.AA. e P.I. della Regione Siciliana; si è occupato della redazione del piano paesistico siciliano; svolge attività di docente a contratto presso l'UNIPA e di pubblicista.



PIETRO SPOTO, nato nel 1982, ha conseguito la laurea magistrale in Architettura nel 2007.

Il paesaggio e l'ecologia sono i temi trainanti del XXI secolo.

Presentano valenze e questioni diverse che sono, tuttavia, connesse da intersezioni e interferenze numerose e complesse: l'ecologia fornisce gli strumenti e le regole per attuare le trasformazioni; il paesaggio quelli per rappresentare, previamente, i luoghi trasformati secondo le nuove regole e per confrontarne gli esiti con le configurazioni precedenti; e, ancora, per rilevare eventuali incongruenze originate dalle predizioni e indicare possibili soluzioni alternative.

Questo volume origina da tali considerazioni; per sostenere l'idea che il paesaggio non è solo una questione che riguarda i paesaggisti; per cercare di captare l'attenzione di un pubblico più ampio, sebbene si rivolga soprattutto agli studenti delle facoltà di Architettura, affinché possano dotarsi di uno strumento in più nella redazione dei loro progetti.

La storia del paesaggio - breve, come dice il titolo, e fatta in gran parte per immagini - divide il libro con una sezione dedicata al mare, argomento naturale per chi scrive vive e lavora in un'isola, al centro di un mare antico e mitico, temibile e fascinioso e, tuttavia, sconosciuto e, talvolta, non sufficientemente amato.

Marcella Aprile (a cura di)

Breve storia del paesaggio

Scritti di
Michele Buffa
Luca Alba
Pietro Spoto

Marcella Aprile

Breve storia del paesaggio

Scritti di

Michele Buffa

Luca Alba

Pietro Spoto

In copertina:
«Palermo dal mare», 2006.

Volume realizzato con il contributo
del Dipartimento di Storia e Progetto
nell'Architettura della Università degli
Studi di Palermo.

© 2009 Caracol, Palermo
ISBN 978-88-89440-58-2.
Edizioni Caracol s.n.c.
via Villareale 35, 90141 Palermo
e.mail info@edizionicaracol.it

Indice

Nota introduttiva, 7

Definizioni, 9

La nascita del paesaggio, 17

La trasformazione del paesaggio, 29

DisneyWorld Florida, 45

Il progetto di paesaggio - tecniche, 51

Il progetto di paesaggio - caratteri, 73

Il mare, 83

Dentro il mare - paesaggi, 85

Michele Buffa

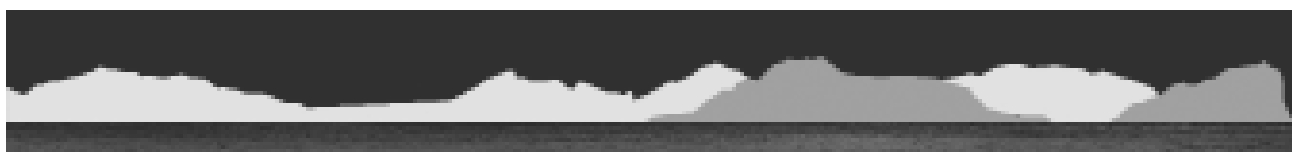
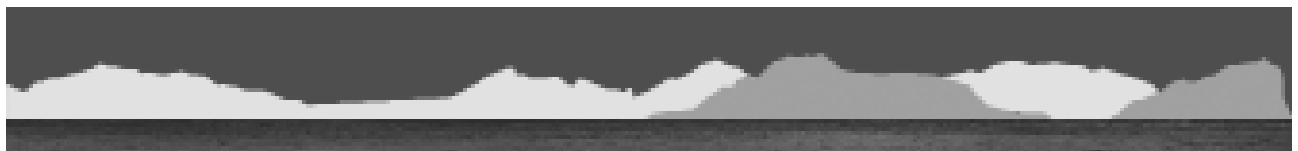
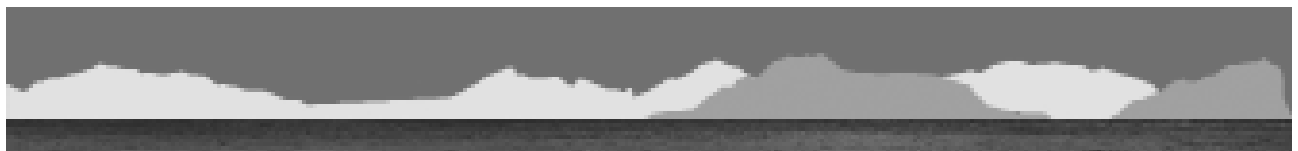
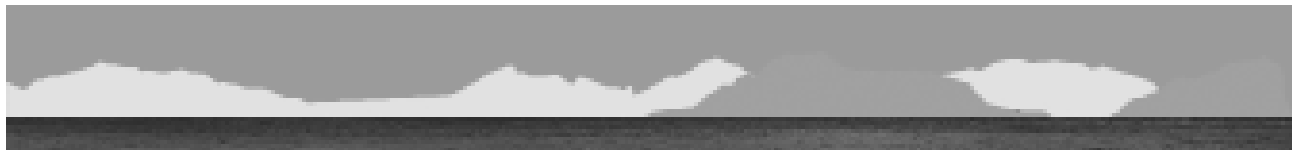
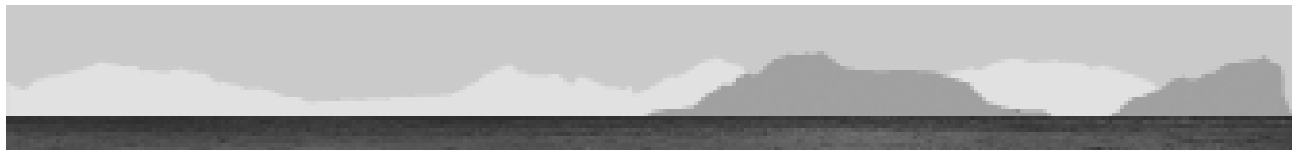
Dentro il mare - giardini, 95

Luca Alba

Mare, gas e altro, 109

Pietro Spoto

Antologia di progetti, 133



Nota introduttiva

Il paesaggio e l'ecologia sono i TEMI trainanti del XXI secolo. Non è un caso che tra le misure predisposte per controbilanciare gli effetti negativi della crisi finanziaria - e poi economica - di questo primo decennio del secolo, da più parti si sia scelto di puntare su rinnovate politiche di sostegno delle risorse locali e ambientali e sulla costruzione di nuove forme di habitat. E non è un caso che paesaggio ed ecologia si apprestino a diventare gli AFFARI del XXI secolo, anche se molti non se ne sono accorti. Presentano valenze e questioni diverse che sono, tuttavia, connesse da intersezioni e interferenze numerose e complesse: l'ecologia fornisce gli strumenti e le regole per attuare le trasformazioni; il paesaggio quelli per rappresentare, previamente, i luoghi trasformati secondo le nuove regole e per confrontarne gli esiti con le configurazioni precedenti; e, ancora, per rilevare eventuali incongruenze originate dalle predizioni e indicare possibili soluzioni alternative.

Ma il ruolo del paesaggio non si esaurisce in questo.

Alexander von Humboldt (*Entwurf einer physischen Weltbeschreibung*, Berlin 1845-62), il primo a occuparsi di paesaggio in termini scientifici, chiamò «paesaggi» gli insiemi di elementi naturali e umani comprendenti terre, acque, piante e animali, intuendo la presenza di una logica che ne sottendeva l'organizzazione, i legami reciproci e il continuo divenire.

Il paesaggio è, dunque, un sistema di relazioni rilevabile - con facilità - da chi osserva; e serve a rendere un sito riconoscibile e memorabile: ha, quindi, risvolti interessanti sul versante della attribuzione di valore (anche economico) a un luogo.

Questo volume origina da tali considerazioni; per sostenere l'idea che il paesaggio non è solo una questione che riguarda i paesaggisti; per cercare di captare l'attenzione di un pubblico più ampio, sebbene si rivolga soprattutto agli studenti delle facoltà di Architettura, affinché possano dotarsi di uno strumento in più nella redazione dei loro progetti.

La storia del paesaggio - breve, come dice il titolo, e fatta in gran parte per immagini - divide il libro con una sezione dedicata al MARE, argomento naturale per chi scrive vive e lavora in un'isola, al centro di un mare antico e mitico, temibile e fascinoso e, tuttavia, sconosciuto e, talvolta, non sufficientemente amato. (MA)